Anno XXXIX — Giovedì 28 Settembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 233

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA GRAVE CRISI IN UNGHERIA

L'IMPLACABILE SOVRANO

Budapest, 26. — Lo sdegno per il ricevimento brusco fatto ai delegati ungheresi a Vienna non è diminuito.

Tutti i giornali dicono oggi che il discorso di ieri di Gautsch non è atto a calmare gli animi a proposito delle ingerenze dell'Austria nelle questioni interne dell'Ungheria.

Gli attriti fra i socialisti e la coalizione

Budapest, 27. — Il conflitto fra la coalizione nazionale e i socialisti si acuisce sempre più. Si dice che durante la dimostrazione di lunedì sera si sia gridato ai socialisti la frase: «Alla lanterna». Oggi l'organo del partito socialista pubblica sotto il titolo «Alla lanterna» un appello in cui, attaccando violentemente la coalizione, dichiara che non si potrà parlare di pace finchè la coalizione non si sarà impegnata seriamente ad introdurre il suffragio universale.

Il distacco non sarà pacifico

Il barone Fejervary resterà

Budapest, 27. — Il *Budapest Hirlap* accerta che a Vienna si farà di tutto perchè il barone Fejervary rimanga in ufficio e ricostituisca il gabinetto, giacchè non si vuole ricorrere al conte Kuen-Hedervary, inviso tanto in Ungheria quanto in Croazia. Il Fejervary sarebbe incaricato di presentare al Parlamento il decreto reale che scioglie la Camera. Nel caso non si potesse leggere il decreto reale, esso sarebbe pubblicato nel giornale ufficiale, la qual cosa violerebbe però gravemente la costituzione. La Camera però - dice il *Budapesti Hirlap* - non prenderebbe atto del decreto e continuerebbe i suoi lavori.

Non si terrebbero neppure le nuove elezioni, quantunque la coalizione sappia che rientrerebbe alla Camera molto rinforzata. Il medesimo giornale afferma che nei circoli militari si è convinti che il re abbia detto la sua ultima parola in merito alle concessioni militari. Perciò che concerne l'eventuale distacco dell'Ungheria dall'Austria predomina il parere, esposto da un generale, ad un redattore del giornale, che esso, cioè, non seguirebbe pacificamente come tra la Norvegia e la Svezia.

L'agitazione del paese

Budapest, 27. — La coalizione ha iniziato in tutto il paese una vivissima agitazione; molti deputati partirono per i loro collegi affine di perorare la resistenza contro Vienna.

Nel corso della settimana si pubblicherà il proclama della coalizione al paese, invitando il popolo a difendere la millenaria costituzione ungherese anche col sangue.

Domenica prossima si terrà poi il grande comizio parlamentare, al quale furono invitati tutti i deputati, anche i liberali.

Il contegno dei socialisti internazionali è aspramente criticato anche dai giornali che propugnano il suffragio universale.

Un nuovo conflitto

40 feriti — 8 gravemente

Budapest, 28. — Stasera alle 7 e mezzo circa mille socialisti, per la maggior parte giovani, si radunarono dinanzi ai locali del partito dell'indipendenza. Si misero a cantare l'inno dei lavoratori e a gridare minacciosamente «alla lanterna!» Alla notizia della dimostrazione dei socialisti, che intendevano d'irrompere nel club, alcune centinaia di aderenti al partito dell'indipendenza ne occuparono il portone e impedirono ai dimostranti di entrare. S'impegnò una zuffa fra i due partiti.

Ci furono circa 40 persone ferite, delle quali 8 gravemente. Cinque feriti furono trasportati all'ospedale. La maggior parte dei feriti sono borghesi e studenti di università. Durante i tumulti i socialisti spararono in aria tre revolverate. Molti feriti leggermente si allontanarono senza farsi medicare dalla guardia medica, sicchè non si può precisare il numero dei feriti. Alle 10 l'ordine era ripristinato.

I croati a Budapest?

Budapest, 27. — A tutti gli ufficiali qui di stanza furono ritirati i permessi e non si concedono licenze nemmeno per 48 ore. Si afferma che fra breve giungeranno qui tre reggimento croati. Alcuni reggimenti ungheresi della provincia sarebbero traslocati in Austria e sostituiti con reggimenti tedeschi.

UN VIOLENTO TEMPORALE

nell'Italia Meridionale

Un ciclone in quel di Caserta

Roma, 27. — Si ha notizia che nel pomeriggio nell'Italia Meridionale ha imperversato un forte temporale.

Dalle ore 15 a stasera negli uffici di Roma rimasero interrotte tutte le linee telegrafiche e telefoniche dell'Italia Meridionale.

Napoli, 27. — Giunge notizia di un violento ciclone scatenatosi su Grazzanise in provincia di Caserta arrecando danni gravissimi.

Milano, 27. — Alcuni viaggiatori giunti alle 21,45 col treno di Napoli, narrano che prima e dopo la stazione di Grazzanise la linea ferroviaria era ingombra di alberi e di pali telegrafici troncati ed hanno saputo che erano stati abbattuti da un ciclone che ha recato gravi danni.

Il treno per proseguire per Roma ha dovuto attendere che la linea fosse sgombra.

La passeggiata di Roma

Roma, 27. — La passeggiata di beneficenza per la Calabria fruttò 12 mila lire in danaro e 39 carri di oggetti di vestiario e domestici.

LO CZAR CONVOCA

la seconda conferenza dell'Aia

Roma, 27. — Avendo S. M. l'Imperatore di Russia, come iniziatore della prima conferenza internazionale per la pace del 1899, giudicato opportuno il momento attuale per lo sviluppo progressivo e l'organizzazione sistematica dell'opera della conferenza medesima, l'ambasciatore di Russia ha oggi rimesso al governo italiano la nota ufficiale di partecipare alla seconda conferenza da convocarsi all'Aia tosto che siano pervenute le adesioni delle potenze.

Il governo italiano si è affrettato ad accettare l'invito e a dare la sua piena adesione. L'epoca e il programma della conferenza formeranno argomento di comunicazioni ed intese ulteriori.

Pietroburgo, 27. — I rappresentanti della Russia all'estero ricevettero una circolare che li incarica di trasmettere al governo presso cui sono accreditati l'invito di partecipare alla seconda conferenza all'Aja.

Sono pure incaricati di dichiarare, nel caso in cui i governi esteri aderissero alla proposta della Russia, che il Governo russo ha in vista la convocazione della conferenza i cui lavori dovranno avere carattere essenzialmente pratico.

La conferenza dovrà trattare specialmente delle gravi questioni sollevate durante la guerra che reclamano una profonda soluzione.

Non sembra vero che l'imperatore di tutte le Russie, con quei grattacapi, che ha in casa (a Baku si sono rinnovati gli orrori spaventosi), si occupi a convocare un'altra accademia per la pace.

Il trattato d'alleanza anglo-giapponese

L'Inghilterra consiglia alla Russia di rassegnarsi

Londra, 27. — La *Reuter* reca: Il ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, nel trasmettere il 6 corrente il trattato anglo-giapponese all'ambasciatore inglese a Pietroburgo, Hardingu, espresse la speranza che la Russia riconoscerà come l'alleanza sia stata conclusa con fini pacifici e per la tutela dei diritti inoppugnabili delle due parti; perciò l'alleanza non deve destare veruna apprensione nelle potenze interessate nell'Estremo Oriente. Lansdowne rileva poi le parole dell'articolo secondo: «se una delle parti subisse un attacco non provocato» e la posizione privilegiata del Giappone in Corea e soggiunge che il Governo della Granbretagna ha motivo di ritenere che l'alleanza faciliti la conclusione della pace fra la Russia e il Giappone. In fine Lansdowne esprime la speranza che il trattato anglo-giapponese assicurerà per molti anni la pace mondiale.

La spedizione Brazzà al Congo

Un amministratore deferito alla giustizia

Parigi, 27. — Il ministro delle Colonie, Clementel ha ricevuto i membri della spedizione Brazzà.

La conversazione si è aggirata sulle riforme da introdursi nell'amministrazione del Congo.

Clémentel dopo di avere presa conoscenza dei varii rapporti della missione, li farà comunicare al Governatore del Congo, Gentil.

Quando questi — che è ora malato — avrà risposto, sarà redatto un rapporto generale sulla base del quale Clementel prenderà le sue deliberazioni definitive.

Intervistato dal *Matin*, Clementel dichiarò che i rapporti non intaccano per nulla l'onorabilità di Gentil. Resta da esaminare il rapporto segreto ove delle atrocità sono rimproverate a Gentil.

Il giornale pretende che l'autore del rapporto sia intenzionato di porgere querela pei fatti a carico di Gentil.

Il *Figaro* dice che Clementel ha deferito alla giustizia Hubert, amministratore della Guinea.

IL MILIARDO LASCIATO DA UN ROTHSCHILD

Una vedova che eredita 470 milioni

Parigi, 27. — Compiuto l'inventario ufficiale della sostanza lasciata dal barone Alberto Rothschild, risulta che ascende a 940 milioni di franchi. Il fisco francese incasserà per tasse di eredità la somma di 21 milioni; la vedova erediterà 470 milioni.

La marchesa Pianavia Vivaldi

ed il suo libro

Il quindici agosto, a Livorno, tra un pubblico rispettoso e commosso, la marchesa Rosalia Pianavia Vivaldi consegnava alle navi da guerra *Agordat* e *Coatit* la bandiera tricolore, a nome delle donne d'Africa, e nessuna festa poteva riuscire solenne e dolce come questa, improntata a tanta grandiosità, patriottismo e gentilezza. Così, a presso a poco, dissero le cronache.

Ma per il lettore lontano, quella notizia portò un dolce sconvolgimento nell'anima, e nel cervello un rivoltar di ricordi; e non per la consegna della bandiera, nè per la festa in se stessa; ma per la Donna che stringeva questa bandiera, per la squisita che in quell'istante sintetizzava e simboleggiava l'ideale femineo; un insieme di graziosi e gagliardi elementi, una fusione di spiriti generosi ed onesti; tempra di eroina, in cui si sposavano le più fulgenti scintille di forza e d'audacia. Moglie al generale Pianavia Vivaldi, eccellente soldato, che da colonnello fu due volte in Africa e vi combattè da romano, la marchesa Pianavia lo seguì nella sua ultima spedizione al continente nero.

Non era forte in salute per avventurarsi ad un viaggio lungo e disagevole verso l'ignoto; adorava la famiglia ed i monti ed il tetto natio; il cuore nella separazione veniva tagliato in due, eppure vi andò, serena, forte, decisa, perfetta compagna d'un militare, ed anzi vi andò coll'anima aperta e preparata ad ogni impressione; pronta ad imbeversi come camelia alla rugiada, pronta al sorriso, alla consolazione, al sacrificio, piena d'un infinito spirito di bene.

E visse tre anni in Eritrea, passando attraverso le miserie ed il dolore come le fate bianche dei racconti meravigliosi, portando il conforto, l'aiuto, la vita; lasciando sul passaggio una terza striscia di sole e di violette. Ecco dietro a lei il missionario levare la mano e benedirla, l'orfanello aprire per la prima volta la boccuccia al sorriso, il ferito sognare ancora la patria lontana, nella imprevduta speranza, la madre asciugare una lagrima.

Ed ecco sorgere l'istituto degli «Innocentini» che accoglie i disgraziati bambini figli del bianco e della nera, i meticci; ecco il Ricovero estivo ad Asmara per i ragazzi europei che languivano nel calore ardente di Massaua; ecco aprirsi scuole, destarsi intelligenze, e fiorire lo spirito d'emulazione nella carità, e suonar per ogni dove la lingua del sì!...

Giusta, coraggiosa, benefica, soave e forte, vera fata del sogno portò nella terra africana il bacio rinnovellatore. E il Ministero italiano riconosceva questo, e fregiava la nobile donna di un'apposita medaglia santamente e coscienziosamente meritata.

Dall'Eritrea, ella mandava all'*Illustrazione Italiana* articoli bellissimi, che strinse poi ed allacciò in un magnifico volume (1) che il pubblico accolse con riconoscenza affettuosa e sentita ammirazione. Ed è appunto di questo libro che dirò oggi due parole, per il ricordo che si rinnovella, vedendo il nome venerato della marchesa Pianavia accanto alla bandiera italiana in una festa della patria.

Fin dalle prime pagine «Si parte» viene al cuore involontaria una domanda: Ma chi scrive questo? una bambina? un poeta? un vecchio? Una bambina per la semplicità, la naturalezza del sentimento portato e trasfuso nello scritto; un poeta per il calore e la vivezza delle immagini, che si vedono e si accompagnano; un vecchio per la virilità, la sodezza dello stile persuasivo ed avvincente.

Se pur non libro di viaggio, o di costumi, ma per quella scioltezza di parola, e disinvoltura aristocratica di periodo, questo bel libro mi rammenta «Memorie» del comm. Giuseppe Candiani, forte ed amata figura milanese, illustre per la sua filantropia ed il suo patriottismo; mi fa unire questi due nomi cari all'Italia, con un sentimento di gratitudine. Il libro della marchesa Pianavia rivela anzitutto una energica educazione del cuore che ha sbandite le debolezze, i languori, le romanticherie, per lasciar posto alla dolce e forte schiettezza. E per le fanciulle e le donne che lo hanno letto o lo leggeranno sarà un ammaestramento caldo e vigoroso, e per gli uomini ricchi ed oziosi, un tacito e sapiente rimprovero.

Guardate, voi, guardate che ha saputo fare una donna colla parola, colla carezza, colla volontà! Trasformare una zona di terra inerte in un'oasi imbalsamata, creare la famiglia dove non c'era che freddo ed abbandono, aprire delle intelligenze destinate indubbiamente a intristire nella miseria, far spuntare il fiore della poesia dove non c'era che terra arida! Ah, sono opere civili e sociali che non ricompenseremmo mai abbastanza colla nostra gratitudine!

Che bel libro! che bel libro! mormoro involontariamente quasi ad ogni voltare di pagina. E come vorrei vederlo in tutte le biblioteche, in tutti i gabinetti di lettura, e nelle scuole anche. Altro che romanzacci di passioni impossibili che girano per le mani delle fanciulle sotto gli indifferenti occhi delle madri; altro che i *Salgari*, a riempir di fantasie abbastanza sciocche le menti dei ragazzi. Date loro a leggere i *Tre anni in Eritrea* della signora Pianavia Viraldi. Oltre ad una profonda quantità di notizie, cognizioni, e pagine di storia palpitante, impareranno ad amare la patria, ad essere utili ad essa, e s' invoglieranno al vero spirito del bene. Che bel libro, e che buon libro!

U. di Chamery.

(1) Tip. Edit. L. E. Cogliati, Milano. — «Tre anni in Eritrea». Prezzo L. 5.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Cose della Ferrovia

Ci scrivono in data 27:

Un'assennata corrispondenza dell'*Adriatico* lamentava i bisogni sentiti dal Commercio e dagli agricoltori perchè sia provveduto urgentemente all'allargamento del piazzale interno della Stazione, onde agevolare le operazioni di carico o scarico delle derrate, prodotti agricoli, merci ed altro che giornalmente affluiscono a questa Stazione ferroviaria.

Il piano caricatore è impossibile, le ristrettezze dei binari e la loro mancanza è insufficiente allo svolgersi di tutte le operazioni di caricamento, e scaricamento, ed il piazzale interno è tanto meschino da non poter accogliere che pochi veicoli.

Non ci vogliono soltanto promesse, misurazioni e pii desideri, fa d'uopo che la Camera di Commercio di Udine, ed i Comuni di Latisana, Ronchis e S. Michele al Tagliamento svolgano nella loro sfera d'azione un'agitazione seria e tenace da obbligare la Società Veneta a provvederviedimmediatamente.

Non devono essere solo parole vane lasciate sfuggire nel momento del bisogno, è necessario agitarsi, e costringere la Società esercente ad adempiere seriamente i suoi obblighi, per vedere salvaguardati i diritti dei negozianti, e dei possidenti, nonchè l'incolumità delle vite umane sempre esposte al pericolo di ricevere qualche sfianconata durante le frequenti manovre che il capo Stazione deve far eseguire per il collocamento dei carri ferroviari or su questo ora su quell'altro binario non avendone mai disponibili.

Il lavoro nella Stazione di Latisana è stragrande segnatamente nel ramo merci e derrate, e sempre più va aumentando per la crescente produttività di questa vasta zona agricola, e la Società Veneta deve saperlo meglio di qualunque altro avendo i resoconti mensili alla mano da poter esaminare.

In vista quindi di tali proventi la Società esercente deve pensarci con serietà di propositi e sciogliere i cordoni della borsa, e fare tutti quei miglioramenti che agevolar possano i pubblici servizii, non ultimo quello di fornire lo scalo merci d'una pesa a bilico pei vagoni completi, pesa che in certe linee si trova in stazione di minor importanza di quella di Latisana.

Inascoltati torneremo alla carica, e con maggior ardore sosterremo gli interessi del nostro commercio, e dell'agricoltura fiorentissima in questi paesi.

L. N. G. G.

Da RONCHIS DI LATISANA

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 27:

Un corrispondente del *Crociato* scrive da Ronchis che le elezioni amministrative indette per la seconda volta vennero fatte per il solo scopo di portare al Municipio persone che vollero la rivincita sopra certi puntigli, ed a base di personalità pura con una preparazione di voluta corrutela.

Chiama poi imposizioni di alte persone per ottenere il buon esito a certi candidati estranei al paese. Bella per Dio; sarà sempre meglio fare degli estranei perchè non abitano in paese, che dei zotici.

Dall'oscurantismo e dalla inettitudine, non nasce mai cosa buona e proficua, nè sia prova che per ignoranza capriccio nell'elezione del 25 decorso giugno nessun elettore si presentò alle urne per non costituire il seggio e così furono costretti rimandare le elezioni al 30 luglio.

La elezione del cav. dott. Carlo Morossi fa onore al paese e non è facile cosa avere nel corpo consigliare un emerito Presidente del Tribunale di Treviso ottima e degna persona, come pure anche la frazione di Fraforeano aveva diritto al suo rappresentante. La elezione del signor Luigi Marchi figlio di integerrimi patriotti fu una nomina di assai buon senso, benchè l'anonimo corrispondente osi metterlo in canzonatura chiamandolo vaccaio.

Facciamo poi osservare all'anonimo che il signor Marchi, se non lo sapesse, è un'onesta persona piena di buon senso licenziato dalla Scuola Agricola di Brusegana e dalla Scuola di Caseificio di Lodi, che gode meritatamente la stima e la fiducia del conte de Asarta che serve da oltre vent'anni.

Dito poi all'anonimo corrispondente del *Crociato* di Ronchis dove avrebbe trovato migliori candidati dei prescelti; e che bisogna abbandonare quelle grette idee campanilistiche, e che il bene si deve cercare dappertutto, e prenderlo dove è.

Beta

Da REMANZACCO

Anche il mal di denti può servire a far del bene

Ci scrivono in data 27:

Questa mane circa le ore 2, i soliti ignoti forzarono l'inferriata d'una finestra del tinello del cappellano del paese, Comelio Missio allo scopo di furto. Furono però disturbati da un vicinante del cappellano che venuto alla finestra, essendo molestato dal mal di denti, colla sua apparizione li mise in fuga.

Da SPILIMBERGO

Echi della gara

Ci scrivono in data 27:

Egregio Direttore,

Mi sembra che i corrispondenti di qui non si muovano che per raccontare certi fatti, mentre altri degni sovente molto più d'essere riferiti, perchè riescono di decoro al paese, nessuno li ricorda.

Lasciamo andare per esempio l'opera prestata per il Tiro a Segno con sacrificio materiale e morale, dell'egregio signor Lanfrit junior, al quale non si disse neanche un grazie; quello che mi spiacque si è la completa dimenticanza che la gentile signora Ines Zatti moglie dell'egregio Sindaco, costituì un comitato per procurare alla Società di Tiro a Segno la bandiera sociale e che vi riuscì brillantemente acquistandone una che è la migliore di tutte le Società friulane.

E lasciatemi aggiungere che la gentile signora battezzando la bandiera col più bel atto di carità, ha consegnato 70 lire al Comitato «Pro Calabria.»

Vale la pena di ricordare tutto questo

e Lei sono certo vorrà farlo subito. Mi creda ecc. ecc.

Un violento uragano

A mezzogiorno si scatenò un violentissimo temporale accompagnato da una pioggia torrenziale e seguita a a breve distanza da un uragano che non produsse però danni se non di lieve entità sradicando alberi secolari ed asportando qualche camino.

Da MANIAGO

Caduta mortale — Rissa e ferimento

Ci scrivono in data 27:

Il fanciullo Del Tin Luigi di Giovanni di anni 6 1/2 l'altra sera cadde da un albero non tanto alto. Ma nella caduta battè la testa in una grossa pietra e si fratturò il cranio.

Fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Pordenone in grave stato.

**

L'altro ieri certo Del Zotto Giovanni mugnaio d'anni 50 circa entrò nella bottega di Biasoni Gino, e con modi insolenti pretendeva gli si dasse del latte che non avevano. Ne nacque perciò un diverbio fuori della bottega, nella strada, tra il Del Zotto ed il suocero del bottegaio, certo Del Tin Giuseppe detto Zurin d'anni 75. Quest'ultimo lasciatosi trasportare dall'ira cavò di tasca una grossa ronca e con questa ferì gravemente a una guancia il Del Zotto producendogli un taglio profondo e lungo quasi un decimetro.

Fu medicato con dodici punti di sutura e dichiarato guaribile oltre i dieci giorni.

Il Del Tin venne arrestato e tradotto in queste carceri mandamentali.

Da CIVIDALE

Nomina di un medico

Ci scrivono in data 27:

Il nostro dott. A. Mazzocca, che attualmente trovasi in Carnia, è stato oggi nominato medico assistente all'ospitale civile di Este. All'egregio dott. Mazzocca le nostre congratulazioni per la meritata nomina ed i più sinceri auguri per uno splendido avvenire.

DALLA CARNIA

Da PRATO CARNICO

Due furti

Ci scrivono in data 27:

Otto giorni fa la moglie del signor Casal Antonio, negoziante di Pieria, constatò nell'aprire il negozio la scomparsa di L. 80. Il ladro doveva essere entrato attraverso un foro aperto nella retro-cucina in alto, giacchè a terra si rinvennero dei calcinacci caduti. Non si pensò a chiudere tale foro, ritenendo che il ladro non tentasse altro colpo.

L'indomani mattina, constatato il furto, si ebbero tosto sospetti su tal D'Agaro, di cui fu notata l'improvvisa apparizione e scomparsa.

Furono avvertiti i carabinieri di Comeglians, che, saputo che il D'Agaro era diretto a Tolmezzo, avvertirono la locale stazione e così il ladro potè essere arrestato.

AVVISO DI CONCORSO

Il Sindaco del Comune di Pavia di Udine rende noto che a tutto 20 Ottobre 1905 resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, retribuito con annue lire 1800 gravate da R. M.

Non potranno prender parte al concorso quelli che hanno superato l'età di anni quaranta.

Le domande corredate dai documenti di rito dovranno essere presentate a questa segretaria entro il termine suddetto.

L'eletto entrerà in carica appena resa esecutoria la deliberazione di nomina, e dovrà attenersi al regolamento di servizio in vigore.

Pavia d'Udine li 26 settembre 1905

Il Sindaco *Nicolò Agricola*

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 28 settembre ore 8 Termometro 15.7
Minima aperto notte 12.2 Barometro 748
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 19.7 Minima 14.1
Media: 16.82 Acqua caduta ml. 88

Sagra di Pagnacco

Domenica 1 ottobre avrà luogo la tradizionale Sagra di Pagnacco.

Tra i molti divertimenti nel cortile della Trattoria al Caffaro ci sarà una grande festa da ballo su la splendida piattaforma Biasich.

Suonerà la brava orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Biasich.

Da Porta Gemona ci sarà servizio di vetture.

Bollettino giudiziario. Faitui segretario alla Procura di Tolmezzo è nominato vice cancelliere al tribunale di Pordenone.

ANCORA SULLA TASSA DI FAMIGLIA

SONO ALMENO NELLA LEGALITA'?

Dal Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della Provincia di Udine deliberato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nelle adunanze in data 15 febbraio e 4 ottobre 1902, 19 settembre e 29 dicembre 1903 e 6 febbraio 1904 ed approvato — su conforme parere del Consiglio di Stato — con decreto reale dato a Roma, addì 3 marzo 1904, e registrato alla Corte dei Conti il 16 marzo 1904, Reg. 15, Atti del Governo N. 745 togliamo il seguente:

Art. 30

Ogni anno **entro il mese di decembre** la Giunta farà la revisione del ruolo.

Per le variazioni che venissero apportate al ruolo varranno i mezzi di pubblicazione e notifica di che l'art. 15 di questo regolamento.

Per quei contribuenti riguardo ai quali non furono fatte variazioni si intenderà confermata la tassazione dell'anno precedente.

Le variazioni introdotte nel ruolo della tassa famiglia per il 1095

Dal nuovo ruolo della tassa famiglia, esposto il giorno 13 corrente, abbiamo rilevato le seguenti variazioni che sono *tutte in aumento* fino alla più bassa categoria.

Le diminuzioni, ridotte a questa categoria (da 6 a 4 lire), sono una cinquantina.

Si notano poi nel ruolo 189 nuovi iscritti. La pubblicazione segue per grado dal massimo di lire 300 al minimo di lire 4.

Dormisch Francesco	da L. 248	a 300
Malignani cav. Arturo	» 178	a 300
Merzagora cav. uf. G.	» 223	a 300
Urbanis Andrea	» 248	a 300
Volpe G. B., Emilio e madre	» 52	a 300
Bertacioli avv. Mario	» 131	a 223
Muratti Giusto	» 94	a 200
Di Caporiacco co. Gino	» 16	a 200
Morelli Cicogna Maria	» 131	a 200
Muzzatti Girolamo	» 131	a 200
Cosattini Enrico	» 78	a 178
Tomaselli Daulo	» 94	a 178
Burghart Carlo	» 111	a 153
Cernazai Maria vedova Braida	» 131	a 153
Comessatti Giacomo	» 111	a 153
Pellegrini G. B.	» 131	a 153
Rizzani cav. Leonardo	» 94	a 153
Barbieri cav. Luigi	» 111	a 131
De Gleria Lucio	» 111	a 131
Gori Giuseppe	» 94	a 131
Malagnini Giacomo,	» 94	a 131
Marzuttini Fabris Italia	» 111	a 131
Vuga Giuseppe	» 52	a 131
Buttazzoni Carlotta ved. Metz	» 64	a 111
Del Negro Giovanni	» 34	a 111
Schiavi avv. cav. L. C.	» 94	a 111
Bardusco Luigi	» 52	a 94
Bellina Giuseppe	» 78	a 94
Contarini Giovanni	» 52	a 94
De Toni ing. Lorenzo	» 26	a 94
Doneddu Arduino Raffaele	» 64	a 94
Gerin Maria ved. Marcovich	» 26	a 94
Marcotti ing. Raimondo	» 64	a 94
Massarelli Rosa e figlio		
Monici Emilio	» 64	a 94
Merlino Valentino	» 78	a 94
Roselli Luigi fu G. B.		
[illegible]e Toso Eleonora	» 64	a 94
Santi Nicolò	» 52	a 94
Scala Vittorio fu G. B.	» 26	a 94
Schiavi G. B. e moglie	» 64	a 94
Ceria Celestino	» 42	a 78
Chiaruttini dott. Ettore	» 42	a 78
Ermolli rag. Carlo	» 42	a 78
Fadelli Ida e fratello	» 64	a 78
Ferrucci Giacomo	» 42	a 78
Liuussa dott. Pietro	» 52	a 78
Magistris Pietro	» 42	a 78
Magrini Maria ved. Gonano	» 52	a 78
Menini Carlo	» 64	a 78
Pannilunghi Gesualdo	» 52	a 78
Pecile Antonio e f.lli	» 52	a 78
Zucchiatti Modotti Regina	» 26	a 78
Anderloni Dalfino	» 52	a 64
Ballini dott. Federico	» 42	a 64
Chiaruttini dott. Ugo	» 34	a 64
Bertoli Rodolfo	» 52	a 64
Bon Lodovico	» 52	a 64
Campeis dott. Giuseppe	» 52	a 64
Capellari Bortolo	» 34	a 64
Conti Giuseppe fu Giov.	» 42	a 64
Dalan cav. G. B.	» 34	a 64
della Pace co. Luigi	» 34	a 64
Facchini ing. Carlo	» 52	a 64
Fenili Raffaele	» 34	a 64
Moretti Achille	» 42	a 64
Piccini Francesco	» 34	a 64
Pittoritto Innocente	» 42	a 64
Basevi Lazzaro	» 34	a 52
Battistoni G. B.	» 34	a 52
Carlini Pietro	» 42	a 52
Cosmi Cosmo	» 42	a 52
Cotta comm. Nicola	» 42	a 52
Cremese Riccardo	» 42	a 52
Della Martina Eugenio	» 42	a 52
Del Negro Michele	» 34	a 52
Dupupet gen. Giuseppe	» 42	a 52
Fanzutti Antonio	» 34	a 52
Galanda Emidio	» 42	a 52
Giacomini cav. Antonio	» 34	a 52
Levi dott. Giovanni	» 42	a 52
Luzzatto Adele e figlio Oscar	» 34	a 52
Petz ing. Guido	» 34	a 52
Pico Emilio	» 34	a 52
Tiziani Vittorio	» 64	a 52
Venier Giusto	» 42	a 52
Vitalba cav. Leonardo	» 42	a 52
Cardin Fontana ing. Augusto	» 20	a 42
Cargnelli dott. Adelchi	» 20	a 42
Della Vedova Angelo	» 16	a 42
Livotti Giusto	» 34	a 42
Lupati nob. Leonardo	» 34	a 42
Mander dott. Gabriele	» 34	a 42
Muratti Ferrari Emilia	» 26	a 42
Pagnutti Giovanni	» 16	a 42
Pelizzo Leonardo	» 26	a 42
Pitotti Francesco	» 26	a 42
Albini Emanuele	» 20	a 34
Antoniazzi Vincenzo	» 20	a 34
Braido Palamede	» 26	a 34
Carletti rag. Antonio	» 26	a 34
Cavallari Eugenio	» 16	a 34
Chiussi Antonio	» 20	a 34
Crainz Cudugnello Enrica	» 26	a 34
Dabalà cav. Giuseppe	» 26	a 34
Danielis Angelo	» 20	a 34
Dari cav. Francesco	» 26	a 34
Dell'Agostino Giacomo	» 12	a 34
Della Marina G. B.	» 20	a 34
D'Orlandi Pietro	» 20	a 34
Dorta Pietro	» 16	a 34
Franzil Domenico	» 26	a 34
Giuliani Ferdinando	» 26	a 34
Larocca Giuseppe	» 26	a 34
Lorenzi Carlo e figli	» 9	a 34
Marcolini Pietro	» 26	a 34
Marzinotto Luigi	» 26	a 34
Momigliano Felice	» 20	a 34
Murero dott. Giuseppe	» 26	a 34
Paglieri cav. Giacomo	» 26	a 34
Peer Domenico	» 26	a 34
Perosa Ermenegildo	» 26	a 34
Plateo avv. Arnaldo	» 26	a 34
Ridomi Giuseppe	» 20	a 34
Romano cav. dott. G. B.	» 26	a 34
Sandri Pietro	» 26	a 34
Sello Giovanni	» 26	a 34
Taddio Giuseppe	» 26	a 34
Tonini Giovanni	» 26	a 34
Vidoni Marzio	» 26	a 34
Masieri cav. Paolo	» 20	a 34

(Continua)

I NUOVI VIAGGI FERROVIARI

Udine fu tagliata fuori?

Un telegramma al ministro

L'articolo pubblicato ieri dal *Giornale di Udine* sulle proposte di nuovi viaggi ferroviari ha richiamato l'attenzione della Associazione dei Commercianti e Industriali, la quale a mezzo dell'egregio suo vicepresidente ha inviato il seguente telegramma:

« *Sua Eccellenza Ministro Lavori Pubblici* Roma.

« Proposte nuovi viaggi ferroviari escluderebbero Udine e tutta regione Friulana da qualunque zona di abbonamento. Sarebbe tanto enorme che reputiamo notizia inesatta. Ogni modo preghiamo Vostra Eccellenza provvedere se così grave errore fossesi commesso a danno di questa terra italiana importante per industria e commercio.

Associazione Commercianti Industriali
Barbieri vicepresidente »

Siamo ben lieti che la parola pronta energica ed autorevole del Sodalizio dei commercianti e industriali sia venuta a chiedere spiegazioni d'una dimenticanza inesplicabile e nel caso a protestare vivamente contro un'ingiustizia in danno non solo di Udine, ma di tutto il Friuli. Vale a dire d'una delle maggiori provincie del Regno.

Congresso della « Dante » a Palermo

Sono dieci finora i soci del locale Comitato che hanno chiesto la tessera per partecipare al Congresso di Palermo.

Il Comitato udinese ha diritto di mandare 20 delegati; pertanto quelli che desiderassero di prender parte al geniale convegno, cogliendo anche l'occasione di visitare la Sicilia, si affrettino a farne domanda al Comitato (presso la Camera di Commercio) perchè col 5 ottobre la iscrizione si chiude.

Il ribasso pel biglietto di viaggio è del 60 per cento. Inoltre le ferrovie sicule dello Stato accordano biglietti di abbonamento di I classe per lire 20.35 e di II classe per lire 15.35 con la durata di 15 giorni e si potranno visitare tutte le città e i luoghi che si trovano sulle linee delle ferrovie dello Stato, (Cefalù, Milazzo, Messina, Taormina, Acireale, Catania, Siracusa, Modica, Girgenti, Caltanissetta).

Sono inoltre concessi biglietti speciali di andata e ritorno Palermo-Trapani valevoli 12 giorni, al prezzo di lire 11.10 per la prima classe e lire 7.90 per la II classe. Questi biglietti danno agio di visitare Trapani, Marsala, Monte S. Giuliano, Selinunte, Segesta, ecc.

Soccorriamo i fratelli!

Le cospicue offerte che registriamo anche oggi dimostrano che la corrente del bene alita ancora con intensità. Questo modo di soccorso semplice e pronto è quello che ebbe la migliore fortuna nelle città italiane, fra le quali Udine nostra, come diremo un altro giorno, ha preso un notevole posto.

Niente marmellate!

Il comm. Cruciani-Alibrandi, presidente del Comitato Nazionale per i soccorsi, ha diramato un telegramma per avvertire che taluni comitati locali mandano in Calabria indumenti e generi alimentari che non corrispondono ai bisogni di quelle popolazioni. Difatti sono pervenute in Calabria conserve, marmellate, scarpe di copale, calze di seta e perfino paglie per signora.

Occorrono, invece, vestiti semplici ma che possano riparare nell'inverno; e perciò si consiglia tutti di non mandare marmellate od altri affari consimili, ma scialli, coperte, mantelli ecc. ecc.

—

Ci comunicano:

La locale *Loggia Massonica* ha offerto a favore dei danneggiati del terremoto delle Calabrie *lire cinquanta*, state spedite al Grande Oriente, che si occupa della distribuzione dei soccorsi.

I soccorsi della Provincia di Udine ai danneggiati dalle inondazioni

Ieri furono spedite alle varie provincie del Veneto le somme raccolte nella nostra a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Come già pubblicammo fu deciso di ripartire la somma in parti eguali fra le varie provincie e perciò toccò a ciascuna la quota di L. 1433,37.

Tali somme furono spedite a mezzo vaglia del Banco di Napoli ai Presidenti dei vari Comitati provinciali che ovunque erano rappresentati dai rispettivi Prefetti meno che a Verona ove il Comitato era presieduto dal Presidente di quella Deputazione Provinciale.

La quota di Udine però non fu potuta ancora assegnare perchè non è peranco esecutiva la deliberazione di questo Consiglio Comunale che erogava un sussidio di L. 500.

—

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

XVI. Elenco

Somma precedente	L.	12444.55
Ditta Giuseppe Mazzaro	»	20.—
Direzione, impiegati e personale del Tram Udine-S. Daniele (1)	»	53.50
Personale dell'Ufficio Genio Civile: Cicogna cav. Ugo L. 10, Boldrin cav. Filippo 5, Cagnassi Sabino 5, Valentinis Tristano 5, Valussi Odorico (II off.) 5, Malanotti Antonio (id.) 2, Micheluccini Decimo (id.) 2, Crainz Guido 1, Zanghi Michele 2, Anfossi Aristide 1, de Laurentis Raffaele 1	»	39.—
Brusconi Antonio	»	5.—
Taddio Giuseppe	»	2.—
Comessatti Giacomo	»	25 —
Comessatti Pietro	»	5.—
Giovanni Chiesa	»	3.—
Giuliano Del Mestre	»	2.—
Contessa Teresa della Torre-Boschetti	»	40.—
Comune di Pagnacco	»	20.—
Raccolte dal Comitato di Pagnacco	»	168.03
Totale a oggi	L.	12827.08

(1) Ecco i nomi degli oblatori della lista della Tramvia Udine-San Daniele: Direzione L. 30, Ing. Lorenzo de Toni 10, Silvio Moro 5, Antonio Corona 0.50, Albina Breviari 1, Erardo Peracchi 1, Emilio Schweiger 1, Quinto Ponte 0.50, Pietro De Marco 1, Giuseppe Qualesso 0.50, Giovanni Pividori 0.50, Giuseppe Vianello 0.20, Attilio Basaldella 0.50, Lodovico Savi 0.50, Giuseppe Ponte 0.30, Leonardo Mulinari 0.25, Luigi Budini 0.50, Galileo Moro 0.30. Totale L. 53.50.

Ciò che si fa nella provincia

Ci scrivono da Cividale, 27:

Sabato p. v. i battenti del nostro teatro si apriranno per un interessante trattenimento pro Calabria, a cui prenderanno parte i nostri filodrammatici.

— Domenica p. v. nel locale delle S. U. avrà luogo l'annunciata pesca umoristica, il cui ricavato netto andrà a totale beneficio dei poveri calabresi.

— Continuano animate le gare esterne pro Calabria del Tennis Club.

**

Ci scrivono da Ampezzo in data 27:

La sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto della Calabria, ha fruttato la cospicua somma di L. 468,90 così ripartite: Raccolte dal comitato di Ampezzo L. 376,90, raccolte dal comitato di Oltris L. 32,40, da quello di Voltois L. 12,60, la società operaia L. 25, il Circolo agricolo L. 10 ed infine la latteria sociale con L. 15.

Alle ore 9 dell'altro ieri sotto la presidenza del sindaco, si è riunito il comitato ed ha presentato il suo resoconto finale, incaricando il presidente per la immediata trasmissione delle somme raccolte al commissario distrettuale di Tolmezzo.

Domenica p. v. nuovamente il Consiglio comunale delibererà di versare una seconda oblazione.

**

1000 non 100

Il signor Sindaco di Latisana, cav. Marin, ci prega di correggere l'errore di stampa comparso sul *Giornale* del 26 corr. u. s. nell'elenco delle offerte dei distretti pervenuti all'onorevole Prefetto di Udine: invece di 100 dovevasi dire 1000 lire l'offerta di Latisana.

Le corse ciclistiche e motociclistiche

Le grandi corse ciclistiche e motociclistiche di Palmanova che furono sospese domenica scorsa causa il mal tempo, seguiranno dopodomani sabato.

Il numero e la fama degli iscritti danno garanzia che le corse riusciranno interessantissime.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che col giorno 1 ottobre p. v. va in vigore l'orario invernale già pubblicato.

La morte di un noto vecchietto

Era benevolmente noto nella nostra città l'ottimo Zampi uomo già in età avanzata che esercivа lo spaccio privative con annesso cambio-valute nell'atrio della stazione ferroviaria ed aveva pure assunto il *buffé* della stazione a S. Giorgio di Nogaro.

Ieri il buon vecchio è morto quasi improvvisamente.

VOCI DEL PUBBLICO

Cose vecchie ma sempre nuove

Ci scrivono:

Un giorno dello scorso estate un signore forestiere mi avvicina e mi chiede se sapevo indicargli il Viale Ermes di Colloredo. Il nome mi riusciva nuovo, ma per giustificare la mia ignoranza mi attaccai a una bugia: dissi che ero da poco a Udine e non ancora pratico della città. Volendo levarlo d'imbarazzo, perchè mi ero accorto che doveva aver fatto inutilmente la stessa domanda a chi sa quante persone, tanto che mi parve disperasse ormai venirne a capo, fermai un amico, un secondo, un terzo, nulla; il viale era una nuova Araba Fenice; lo accompagnai da un vigile, che udita la nostra richiesta aggrottò le ciglia, assunse un'aria gravemente pensosa, che non nascondeva il comico imbarazzo e pareva andasse dicendo fra sè e sè: « Dove diavolo l'hanno pescato codesto nome? »

Il primo vigile ci condusse da un secondo' poi da un terzo. Le opinioni erano incerte e divise. Chi diceva fuori Porta S. Lazzaro, chi Villalta. Uno affermò in tono serio che il tanto ricercato viale doveva trovarsi fuori di qualche porta e con questa precisa indicazione ci sciogliemmo.

La sera rividi quel signore e gli richiesi se lo avesse finalmente trovato. No, mi disse, ma ho avuto la fortuna d'incontrare la persona che cercavo. Vede dunque, soggiunsi io, che cercando si trova.

Questo comico fatterello mi venne alla mente leggendo il resoconto del Congresso artistico internazionale e la relazione di Corrado Ricci sul tema: Piazze Vecchie e monumenti nuovi. Giustamente egli combatte *la mala consuetudine odierna di alterare il carattere estetico e storico di vecchie piazze, collocandovi monumenti nuovi, che col luogo in cui sorgono non hanno alcuna comunanza nè di forma nè di spirito* (esempio, il monumento a V. E. in piazza Contarena). Il Ricci combatte con eguale vigore e acume l'altra consuetudine odierna *di togliere alle strade nomi consacrati da tradizioni antichissime sostituendoli con nomi moderni.* La lettura del Ricci è ascoltata con viva ammirazione ed è caldamente approvata e applaudita.

Diego Garoglio, associandosi con entusiasmo alle idee del Ricci, propone anche che non soltanto si combattano le nuove manomissioni che si tentasse di fare, ma che si cerchi *indurre i Municipi a restituire i nomi inconsultamente distrutti o mutati.*

Udine offre un saggio completo di questa smania stolidamente innovatrice. Si sono scovati i nomi di tutti i Carneadi, che il popolo nemmeno ha mai sentito nominare, e si sono cacciati dappertutto riducendo la città un caos dove dopo tanti anni a mala pena se ne ricorda qualcuno. Non intendo to-

gliere nulla alla fama di questi illustri ma in nome di Dio, lasciateli in pace nelle biblioteche e non portateli in giro a decorare gli angoli delle vie! Lasciate che il popolo dia il nome alle vie e alle piazze, come ha sempre fatto, finiamola con queste innovazioni assurde e torniamo all'antico.

STELLONCINI DI CRONACA

Attorno al Palazzo delle Scuole

La parte decorativa

Dove è andata la rilevante somma di lire 124.193.01, che venne spesa per la costruzione di questo Palazzo, in più di quella di lire 247.892.78, che la Giunta Municipale aveva facoltà di spendere, tenuto conto dei risparmi conseguiti mediante i ribassi?

Nell'esecuzione di lavori di pratica utilità, no certo! Ed invero fu già dimostrato che alcuni lavori assai convenienti sotto i riguardi igienici non vennero fatti, benchè di farli fosse già stato deciso, e fossero allogate nel preventivo le somme a tal fine necessarie.

Una parte di tale maggiore somma, ce lo dice la Giunta nella sua relazione, venne impiegata a riparare i danneggiamenti causati dall'Esposizione e ad indennizzare le Imprese dei ritardi, sospensioni di lavoro ed altre perdite che esse subirono per causa della stessa Esposizione.

Ma evidentemente si tratta della parte minore; a farla larga una somma di 30 o tutto al più di 40 mila lire, deve esser bastata a riparare tali danneggiamenti ed a compensare tali perdite.

L'ulterior spesa di circa lire 84000,00 fatta in più della somma autorizzata, per certo che sia stata impiegata nella parte decorativa di quel fabbricato.

Sono curiose le vicende delle somme assegnate a tale scopo.

In preventivo figurano gli importi di lire 26,614.11 più 7,360.52, pari a lire 33,974.63. Ma i lavori relativi sono stati aggiudicati parte per licitazione, parte a trattativa privata, per lire 17,444.50. Poi all'atto pratico si spesero lire 84,000.00 più 17,444.50, e cioè lire 97,444.50.

Attraverso le molte oscurità e volute dimenticanze della relazione municipale, ci par certo che questa sia la cifra più attendibile, mediante la quale si possa rappresentare la spesa incontrata per la parte decorativa di quel fabbricato.

E qui francamente dobbiamo dire che ci pare una spesa eccessiva. Prima di tutto convien notare che da un preventivo di lire 33,974.63 si è saliti ad un consuntivo di lire 97,444.50, e poi ci pare che il risultato ottenuto, dal lato dell'estetica, non sia corrispondente alla forte spesa incontrata.

Quell'eccesso di ornamentazione a qualcuno forse potrà piacere; ma la grande maggioranza dei cittadini non ci pare che ne sia molto soddisfatta.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La Compagnia Siciliana

Juan José non piacque forse come *Malia* perchè a tinte troppo cupe. Le nobili passioni in questo dramma sono affogate in una vicenda triste e insistente di miserie e di viltà.

Giovanni Grasso nel racconto del primo atto fu mirabile per semplicità ed efficacia; il secondo ci parve troppo lungo; ma nel terzo crediamo sia difficile trovare attori che abbiano così tragica potenza.

Il Grasso e la signorina Mimì Aguglia lasciarono impressione profonda nel pubblico, che scattò tutto a un fragoroso applauso.

Stasera *Feudalismo* di A. Campagna. Domani sera la *Morte Civile* per la serata del cav. Grasso.

CRONACA GIUDIZIARIA

Non offendete i guardiani idraulici

Ci scrivono da Venezia:

Il 27 maggio u. s., in Pasiano di Pordenone, certo Massarut Giovanni veniva posto in contravvenzione dal guardiano idraulico Pegoraro Antonio, perchè in località Musile di Supra, navigava con un grosso natante sul fiume Livenza, mentre questo era in piena. In seguito alla contravvenzione elevatagli, il Massarut uscì in escandescenze all'indirizzo del Pegoraro.

Massarut dice che causa la piena del fiume si trovava da qualche giorno senza lavoro.

Il 27 maggio trovò il guardiano Mioli, il quale assicurò che la navigazione era nuovamente libera e che le guardie perciò erano state tolte. Allora l'imputato partì con la sua barca, se non che ad un certo punto la guardia Pegoraro gli ingiunse di fermarsi e lo pose in contravvenzione. Si lasciò scappare qualche parola vivace all'indirizzo della guardia, perchè questa non volle arrendersi alla sua preghiera di lasciargli continuare il viaggio.

Malgrado la difesa dell'avv. Bia, il Tribunale condanna il Massarut a 250 lire di multa e 40 lire di ammenda.

MATRIMONI DI DEPUTATI

L'on. Ernesto Artom, deputato di Castelnuovo di Grafagnana ha sposato la signorina Enrichetta Treves, figlia del comm Treves, noto industriale di Genova.

L'on. Ferruccio Macola, deputato di Castelfranco, ha sposato la signorina Luisa Millanovich di Venezia.

Nuove scosse

in provincia di Cosenza

Cosenza, 27. — Ieri verso le 12.30 a S. Fili fu avvertita una terribile scossa di terremoto. Quattordici soldati si sono recati in questa borgata per procedere alla demolizione delle case pericolanti.

In frazione Buoita se ne dovranno demolire trentasei.

La popolazione reclama la costruzione di baracche per poter uscire dalle case danneggiate.

Finocchiaro-Aprile e Chimirri

Roma, 27. — Il ministro Finocchiaro Aprile, il generale Lamberti e un colonnello del genio, sono partiti alle ore 8 in automobile per visitare Piani Crati, Scegliano, Rogliano, Ajello, San Pietro, Amantea, donde il ministro proseguirà stanotte in ferrovia per Palmi.

L'on. Chimirri sarà domani in Calabria come facente parte del Comitato nazionale per unificare l'opera dei vari comitati e per completare sul posto il lavoro di organizzazione dei più pronti soccorsi.

Falsari in guanti gialli

Roma, 27. — La Questura ha proceduto all'arresto di alcuni eleganti giovani frequentatori del Caffè Aragno e di altri ritrovi eleganti, i quali spacciavano biglietti falsi da 50 e 100 lire.

UN CORRIERE ARRESTATO PER PECULATO

Frascati, 27. — Avendo questo sindaco sporto formale denuncia, l'arma dei carabinieri ha proceduto all'arresto del cassiere del Monte di pietà, il signor Alessandro Lanari, imputato di peculato per la somma di centomila lire.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento da 18.70 a 19.—
Granoturco vecchio da l. 16.75 a 17.15
Granoturco nuovo da l. 12.75 a 14.30

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 settembre 1905.

Rendita 5 %	L. 105.20
» 3 1/2 % (netto)	» 104.30
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	» 1321.50
Ferrovie Meridionali	» 765.—
» Mediterranee	» 472.50
Società Veneta	» 127.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 504.—
» Meridionali	» 365.75
» Mediterranee 4 %	» 503.25
» Italiane 3 %	» 363.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 504.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 502.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.25
» » » » 5 %	» 519.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 509.50
» » » » 4 1/2 %	» 524.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 99.89
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 122.98
Austria (corone)	» 104.72
Pietroburgo (rubli)	» 265.71
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» 5 14
Turchia (lire turche)	» 22.77

Dott. I. Furlani, Direttore
Principi Luigi, gerente responsabile

FRUMENTO DA SEMINA

Presso i **Molini sul Ledra** (Stradone di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumenti da Semina.

Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grano assolutamente uniforme e perfettamente pulita.

Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.

G.mo Muzzatti Magistris e C.o

Vedi movimento piroscafi della
"Navig. Gen. Ital." e "Veloce"
in IV.a pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un sol pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Da L. 10 a 15 settimanali

può guadagnare a tempo perso o sera, chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale **Deutsche Erfindungen für Handel un Industrie. Milano.**

MARITEREBBESI

orfana ventottenne giovine mezza stat. bionda, 200,000 M. dote con signore senza sostanza, illibato. Scrivere non anonimo « **Fides** » Berlino Postamt 18.

VITULINA

farina lattea, da splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dal levamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

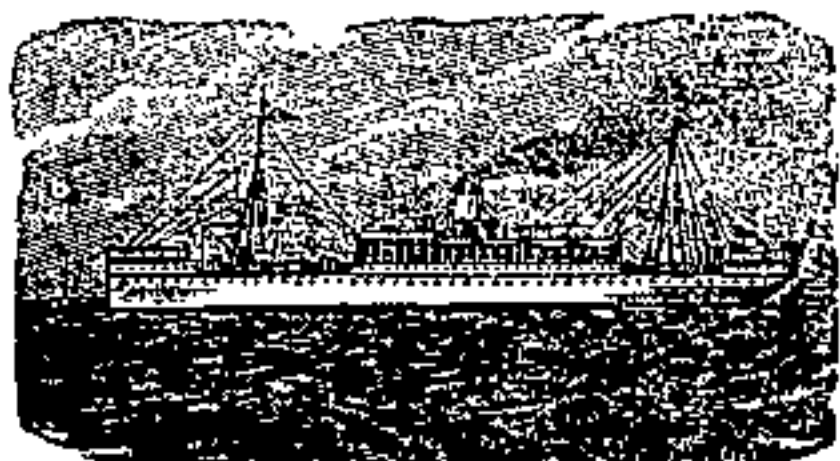
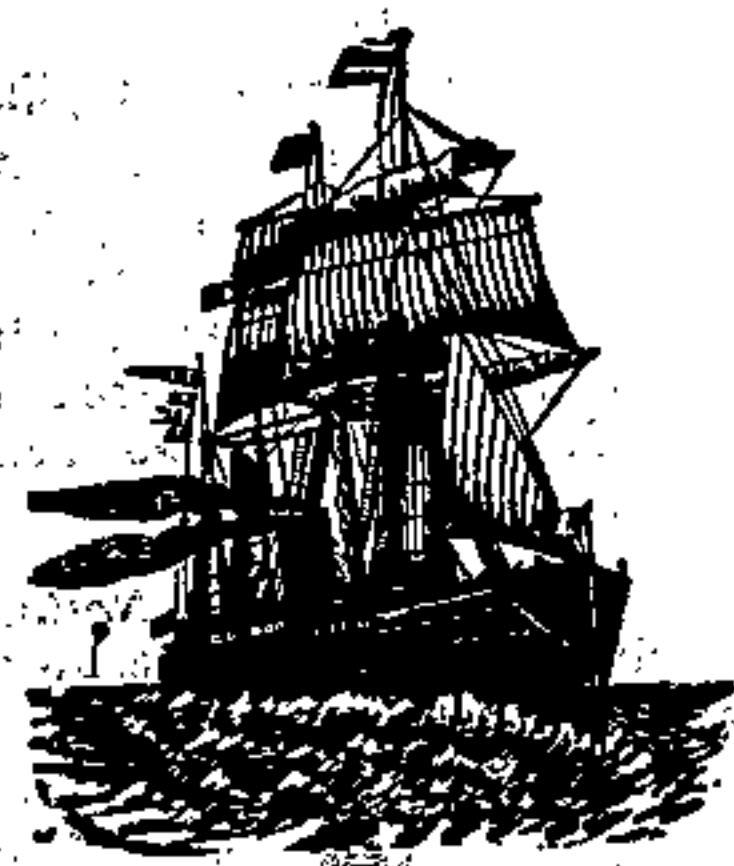
" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	10 Ottobre	Napoli	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	17 »	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6	15 1[2
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	31 »	» »	4041	2569	13,1	18
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 »	» »	5127	3323	15.40	15 1[2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
ITALIA (doppia ellica n.)	La Veloce	5 ottobre	Barcellona e S. Vincenzo	6363	4121	12,5	20
IL PIEMONTE (Str.)	Navigazione Gen. Italiana	7 »	event. app. a Barcellona	6025	3880	12	24[25
SIRIO	» » »	12 »	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2275	15.86	19
PERSEO (Str.)	» » »	17 »	San Vincenzo	4158	2292	15.62	18[12

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1° ottobre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 ottobre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

SEGRETEZZA

La celebre sonnambula americana **Miss Clary** da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5.— in lettera raccomandata. — Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. — Indirizzare al Prof.

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» riforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 15 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine " accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.